



PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N° 85 del 25 Settembre 2014

OGGETTO: Approvazione patto d'integrità in materia di contratti pubblici.

La Giunta provinciale, l'anno **Duemilaquattordici** il giorno 25 del mese di **Settembre**, alle ore **9,15** si è riunita nella sede dell'Ente. All'atto dell'apertura della discussione del presente argomento sono presenti:

| | | | Pres. | Ass. |
|------------------|------------------|------------|----------|----------|
| Nicola | VALLUZZI | Presidente | X | |
| Nicola | FIGLIUOLO | Assessore | | X |
| Massimo | MACCHIA | Assessore | X | |
| Paolo | PESACANE | Assessore | X | |
| Vitantonio Lucio | ROSSI | Assessore | X | |
| Antonio | ROSSINO | Assessore | | X |
| Rosaria | VICINO | Assessore | | X |
| | | | | |

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Anna Maria Coppola.

La Giunta provinciale ha deciso in merito all'argomento in oggetto secondo quanto di seguito riportato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la proposta di deliberazione, allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto riportato sul frontespizio;

SENTITO il relatore, che illustra l'argomento;

VISTO il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO atto che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, per cui non si acquisisce il parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, favorevolmente espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione, ad oggetto: Approvazione patto d'integrità in materia di contratti pubblici.

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui s'intende integralmente trascritta.





PROVINCIA DI POTENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO: Approvazione patto d'integrità in materia di contratti pubblici provinciali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La legge 6/11/2012, n. 190, entrata in vigore in data 28/11/2012 ha introdotto le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" imponendo alle Pubbliche Amministrazioni, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità.

L'elemento principale di tale sistema, previsto dalla predetta normativa, è stato individuato, obbligatoriamente, nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il menzionato piano, proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione individuato negli enti locali dall'organo di indirizzo politico, di norma, nel segretario generale, salva diversa e motivata determinazione, svolge la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione nonché di stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Questo Ente con deliberazione del consiglio provinciale n. 19 del 27/03/2013 ha individuato nel segretario generale il responsabile della prevenzione della corruzione, e con deliberazione di Giunta n. 33 del 20/03/2014, immediatamente esecutiva, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione unitamente al piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

La legge anticorruzione n. 190 del 2012 all'art. 1, comma 17, ha previsto, altresì, espressamente, la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara, ed ha innovato, in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici.

Il Piano provinciale triennale di prevenzione della corruzione, in conformità alla normativa anticorruzione in vigore ed alla giurisprudenza costante in materia di contratti pubblici, al Paragrafo 8.9 tratta dei Patti di integrità prevedendo quanto segue :

“8.9.1 La definizione

I patti d'integrità e i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione è configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti a una gara di appalto.

Il patto d'integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'A.V.C.P. con determinazione n. 4 del 2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti d'integrità.

Nella determinazione si precisa che “mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/ o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per i soggetti che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011 n.5066).”



8.9.2 Misure organizzative (Allegato 3 – Scheda n. 14)

Il R.P.C., unitamente ai dirigenti, individua le prescrizioni del presente piano che possono essere presidiate attraverso Patti d'integrità.

A seguito di detta individuazione, Il R.P.C. predispone gli schemi di uno o più Patti di integrità e li propone all'approvazione della Giunta provinciale, sentiti i dirigenti."

In attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione, lo scrivente, quale responsabile della prevenzione della corruzione, ha provveduto ad individuare con i dirigenti le prescrizioni da presidiare attraverso i patti di integrità ed ha elaborato un "Patto di integrità", per il quale, peraltro, ha provveduto ad acquisire il parere dell'ufficio legale espresso con nota n. 30175 del 02 /09/2014.

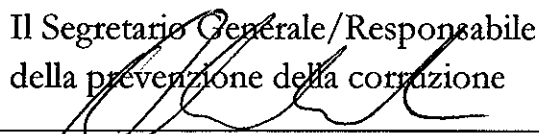
Tale predetto patto d'integrità, redatto anche sulla base della giurisprudenza del Consiglio di Stato (sent. 2142/2009) che riconosceva *"la legittimità di quegli strumenti che.....prevedono un sistema di condizioni e requisiti la cui accettazione costituisce presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese ad una gara, precisando altresì che con la sottoscrizione di tale patto, all'atto della presentazione della domanda, il concorrente accetta le regole del bando che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare a gare e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla esclusione dalla gara stessa"* prevede:

- a) la formale obbligazione della Provincia di Potenza e dei concorrenti e aggiudicatari di improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti della Amministrazione aggiudicatrice; l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici;
- b) diviene parte integrante dei contratti stipulati dalla Provincia di Potenza ;
- c) rappresenta una misura preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
- d) costituisce, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento.



Lo scrivente da atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e che pertanto non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000

Il Segretario Generale/Responsabile
della prevenzione della corruzione


(Dott.ssa Anna Maria Coppola)

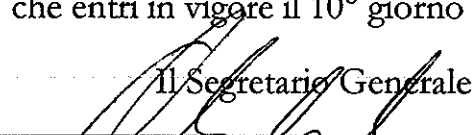
Letta la relazione del Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, il Presidente propone alla Giunta provinciale di approvare la seguente

DELIBERAZIONE

con la quale si stabilisce

1. di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici provinciali che viene allegato con la lettera A) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che il Patto di integrità in materia di contratti pubblici si applichi alle procedure di affidamento le cui determinazioni a contrarre ex art. 11 comma 2 d.lgs. 163/2006, siano assunte dalle Amministrazioni aggiudicatrici a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione;
3. di disporre che l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti nell'Albo /Elenchi Fornitori avvenga in occasione del primo aggiornamento o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata all'Albo Pretorio e che entri in vigore il 10° giorno successivo alla pubblicazione.

Il Segretario Generale


(Dott.ssa Anna Maria Coppola)

Il Presidente


(Nicola Valuzzi)

Data

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000)

FAVOREVOLE

Potenza 12-09-2014

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Anna Maria Coppola)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(ai sensi del comma 1 dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000)

Parere non richiesto in quanto la deliberazione non comporta
impegno di spesa o diminuzione di entrata

12 SET. 2014

IL RAGIONIERE CAPO
Rag. Giovanni PALAZZO

ALLEGATO A)

PATTO DI INTEGRITÀ

relativo alla procedura di gara/affidamento/iscrizione all'albo/iscrizione all'elenco:

.....
.....
.....
.....

tra

la Provincia di Potenza, Ufficio, con sede legale e domiciliato ai fini del presente atto in Potenza, Piazza Mario Pagano (di seguito, per brevità "Provincia" o "Ente")

e

..... (di seguito per brevità "Operatore economico" o "Operatore"), con sede legale in, Via n. ..., C.F., P.IVA, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di al n., in persona del Sig., nato a il, in qualità di, munito dei relativi poteri,

premesso che:

- il Piano nazionale anticorruzione, al par. 3.1.13, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni e le Stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongono di regola e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse;
- per "Patto d'integrità" (nel prosieguo anche "Patto") s'intende un accordo avente ad oggetto la regolamentazione del comportamento ispirato a principi di legalità, lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anti - corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine



dell'assegnazione di contratti o commesse, e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

- con l'inserimento del Patto nella documentazione di gara, di affidamento, d'incarico e d'iscrizione in albi e elenchi di Operatori cui affidare lavori, servizi e forniture, si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti alle gare, agli aspiranti assegnatari e ai soggetti operanti nei settori interessati dagli affidamenti da parte della Pubblica Amministrazione, nonché garantire la corretta e trasparente esecuzione di procedure selettive e di realizzazione delle attività oggetto di incarico;
- l'adozione del Patto è un adempimento prescritto dal Piano triennale 2014/2016 di prevenzione della corruzione, approvato dalla Provincia di Potenza con D.G.P. n.33/2014;

tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipula quanto segue.

Articolo 1

Ambito di applicazione

- 1.1 Il presente Patto d'integrità regola i comportamenti degli Operatori economici e dei dipendenti della Provincia di Potenza nell'ambito delle procedure di affidamento e delle fasi di gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, ivi inclusi i connessi pagamenti.
- 1.2 Con la sottoscrizione del Patto è sancita la reciproca e formale obbligazione, tra la Provincia di Potenza e gli Operatori economici, di improntare i propri comportamenti e relazioni ai principi di legalità, lealtà, trasparenza e correttezza, stabilendo, fra l'altro, l'espresso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o nell'obiettivo di mancare alla corretta sua esecuzione.
- 1.3 Il Patto d'integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati dalla Provincia di Potenza e di ogni altro documento equivalente (lettere di ordinazioni, disciplinari d'incarico e di servizio, ecc.).
- 1.4 L'espressa accettazione del Patto costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara (aperte e negoziate), di accettabilità delle offerte presentate nell'ambito dell'espletamento di attività connesse alle indagini di mercato e agli affidamenti diretti, nonché per l'iscrizione in albi ed elenchi di operatori, prestatori di servizi e

fornitori, compilati a cura di singoli Uffici dell'Amministrazione. A tal fine, detta condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara, nelle lettere d'invito, nelle richieste di preventivi-offerta e negli analoghi altri atti preordinati all'affidamento di lavori, servizi e forniture.

- 1.5 Una copia del Patto d'integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'Operatore economico, dev'essere consegnata, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta, ai fini della procedura di affidamento e dell'iscrizione ad albi ed elenchi di fornitori di beni, lavori e servizi. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati e partecipanti.

Articolo 2

Obblighi degli Operatori economici nei confronti della Provincia di Potenza

- 2.1 Con la sottoscrizione del Patto, in relazione agli affidamenti o all'iscrizione in albi ed elenchi, ogni Operatore economico:
- a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altri atti equipollenti, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Provincia, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, utilità e regalie finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o la gestione del contratto;
 - c) dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento o iscrizione in albi ed elenchi, di non avere in corso e di non aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della normative vigenti;
 - d) dichiara, in caso di presentazione di offerta, che la stessa è stata predisposta nel pieno rispetto della norma e che non v'è stato alcun accordo, né ve ne sarà, con altri partecipanti alle procedure, al fine di limitare, anche con mezzi illeciti, la concorrenza;
 - e) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione della Provincia di Potenza, qualsiasi illecito tentativo

- da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare, al medesimo Responsabile, qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa o ritenga di poter influenzare le decisioni relative all'affidamento, all'esecuzione del contratto o all'iscrizione in albi ed elenchi;
 - g) si impegna, qualora i fatti di cui viene a conoscenza possano costituire reato - specie in relazione alle lettere e) e f) del presente articolo - a sporgere immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria;
 - h) si impegna a collaborare con la Provincia di Potenza segnalando all'Ente e all'Autorità Giudiziaria ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti e furti di beni personali o in cantiere, ecc.);
 - i) si impegna a non richiedere a dipendenti o altri soggetti della Provincia di Potenza, anche estranei all'attuazione dei contratti, di ottenere trattamenti preferenziali - pur solamente sotto il profilo della speditezza amministrativa - per pagamenti, certificazioni e altri adempimenti connessi all'attuazione di contratti e/o all'espletamento di forniture, servizi e lavori per conto dell'Amministrazione;
 - j) dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del codice di comportamento nazionale, di cui al D.P.R. n.62/2013, e locale, approvato con D.G.P. n.3/2014, si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società e imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con la Provincia di Potenza;
 - k) dichiara di essere consapevole che il personale dipendente al quale vengano offerti regali o vantaggi economici o altra utilità (il cui valore stimato ecceda o probabilmente ecceda la soglia del modico valore), provvede a rifiutarlo e a informare dell'offerta, in forma scritta, il Responsabile per la prevenzione della corruzione della Provincia di Potenza;
 - l) si impegna, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e subappaltatori, in tutte le fasi del rapporto per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture con la Provincia di Potenza, a evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli

interessi e all'immagine della Provincia di Potenza e a relazionarsi con detto Ente con rispetto per l'Istituzione pubblica.

- 2.2 Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intenderanno riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subappaltatori e/o subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con detti soggetti.
- 2.3 L'Operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta della Provincia di Potenza, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti le forniture, i servizi e i lavori eseguiti per l'Ente, anche a favore di fornitori, consulenti e intermediari.

Articolo 3

Obblighi della Provincia di Potenza

- 3.1 La Provincia di Potenza conferma il proprio obbligo al rispetto dei principi di legalità, lealtà, trasparenza e correttezza.
- 3.2 L'Ente si obbliga, altresì, ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale, a qualsivoglia titolo intervenga nel procedimento di affidamento, di iscrizione in albi ed elenchi e nell'esecuzione di contratti riferiti a forniture, servizi e lavori, in caso si accerti la violazione dei suddetti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16.4.2013, n. 62.
- 3.3 Il personale dell'Ente e i collaboratori e i consulenti (anche se soggetti esterni) incaricati dalla Provincia di Potenza, impiegati nell'espletamento di procedure di affidamento e nel controllo dell'esecuzione dei relativi contratti, sono consapevoli del presente Patto d'integrità e delle sanzioni previste - anche a loro carico - in caso di mancato rispetto delle prescrizioni ivi contenute.
- 3.4 Nessuna sanzione potrà essere comminata agli Operatori che segnalino, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili da parte di dipendenti e di altri soggetti incaricati dall'Amministrazione, salvo che non vi siano ulteriori azioni, anche connesse ai fatti segnalati, attribuibili all'Operatore stesso.

Articolo 4

Misure di salvaguardia

- 4.1 Qualora la Commissione o il Seggio di gara, ovvero il soggetto che sovrintende e provvede all'aggiudicazione o all'affidamento di lavori, servizi e forniture per conto dell'Ente, rilevi anomalie in ordine alle offerte per la particolarità delle cifre, per la provenienza territoriale, per le modalità con cui sono compilate e presentate, di tale evidenza da far ipotizzare - senza alcun dubbio - che siano imputabili ad un unico centro decisionale, accertato sulla base di univoci elementi, in ottemperanza delle statuizioni dell'art.38. co.2, ultimo periodo, del D.Lgs. n.163/2006, valuta se procedere all'esclusione delle Ditte che hanno presentato tali offerte e, nei casi più gravi, giudica la possibilità di sospendere il procedimento di aggiudicazione per acquisire valutazioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
- 4.2 Nelle more della definizione degli accertamenti di cui al precedente punto, il Responsabile per la prevenzione della corruzione della Provincia di Potenza provvede a individuare il soggetto responsabile della custodia degli atti, al fine di impedirne la manomissione e garantirne l'integrità.

Articolo 5

Violazione del Patto di integrità

- 5.1 La violazione è dichiarata in esito a un procedimento di verifica da parte di una commissione composta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dal dirigente e dal responsabile del procedimento interessato con funzioni anche di segretario verbalizzante in cui è garantito adeguato contraddittorio con l'Operatore economico, il dipendente o il soggetto potenzialmente responsabile.
- 5.2 La violazione da parte dell'Operatore economico comporta:
- a) l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria, qualora la violazione sia riscontrata in un momento precedente all'aggiudicazione;
 - b) la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione definitiva, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione e antecedente rispetto alla sottoscrizione del contratto;
 - c) la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, e

l'incameramento della cauzione definitiva, calcolata in proporzione rispetto alla porzione del contratto residuo.

■ In ogni caso, è fatto salvo l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

- 5.4 Il Responsabile del procedimento segnala all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'Operatore economico che ha violato gli impegni stabiliti dal Patto.

Articolo 6

Efficacia del Patto d'integrità

- 6.1 Il presente Patto d'integrità dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del lavoro, del servizio o della fornitura, incluse le operazioni conclusive di verifica, di certificazione e di collaudo.
- 6.2 Il presente documento è integrato dai Protocolli di legalità, eventualmente adottati dalla Provincia di Potenza.
- 6.3 Ogni controversia relativa all'interpretazione e esecuzione del presente Patto sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

(Nicola Valluzzi)

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Anna Maria Coppola)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione n° 85/2014 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Potenza sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.potenza.it, ai sensi dell'articolo 32 della legge n° 69/2009 e vi rimarrà, in visione, per 15 giorni consecutivi, salvo cause di forza maggiore, dal giorno 25-09-2014 fino al giorno 10-10-2014.

Il Responsabile dell'Albo Pretorio on-line P.O.

Dott. Avv. Antonio Di Sabato

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.potenza.it, ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Potenza, li

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Anna Maria Coppola)